



La carità il sole di tutte le virtù

Iniziamo la riflessione con una frase forte ma profondamente vera: La carità è più grande del dono di risuscitare i morti!

Neppure il martirio ti può essere utile senza la carità. Sarai simile a Dio non quando compii prodigi o miracoli ma quando ami tutti di vero cuore. Dio è carità (cf 1Gv 4,8) e non ha contro di sé se non coloro che non amano. La carità è l'unico criterio secondo cui tutto deve essere fatto. È una forza che ti sollecita a correggere ed elevare gli altri. Non c'è opera buona senza la carità. La carità non entra mai in un cuore senza portare con sé il corteo delle altre virtù. Nella virtù della carità sono incluse in sommo grado tutte le altre. **La carità è il sole delle virtù; su di esse deve sempre avere il predominio.**

Tra tutte le virtù, la carità è soprattutto quella che fa breccia nel cuore degli uomini. L'arma più forte che esista è proprio la carità. Alla carità poi non puoi porre legge o misura. Da essa è coperta la moltitudine dei peccati (cfr Prv 10,12; 1Pt 4,8).

La carità è la sapienza del cuore che non si apprende dai libri. È indice di animo grande, come

la cattiveria è segno di animo gretto e meschino. Non la scienza ma la carità edifica sul fondamento dell'umiltà (cf 1Cor 8,1. 3.11). **Senza la carità nulla è gradito a Dio!** Dove non c'è carità e unione là non c'è Dio. C'è una sola cosa grande nella vita: *quello che fai per amore.*

Gettati nella luce della carità per penetrare nell'oscurità della fede. Chi fa il bene ama la luce. Chi ama cammina nella luce. Le opere fanno nascere la carità e la carità produce la fede. La fede a sua volta dà la vita alla carità. Se la tua carità è una virtù morta o moribonda, non è forse perché la tua fede ha cessato di essere una virtù viva?

Ricordiamoci sempre che l'attaccamento a noi stessi e ai beni terreni compromette gravemente la carità e inaridisce il cuore. Non potrai portare di più tra gli uomini, niente di più della carità, come non dovrai portare niente di meno. La felicità degli esseri che ti circondano dipende in gran parte dal tuo atteggiamento benevolo verso di loro. Meglio non vivere piuttosto che vivere senza amore.

La carità verso il prossimo è una grande signora: bisogna fare ciò che essa comanda.

La carità ti fa accettare gli altri così come sono, anche con i loro difetti. Per vivere bene nella fraternità interpreta nel miglior modo possibile quello che vedi fare dal tuo prossimo; guarda le azioni altrui per notare le virtù e mai i difetti.

Non tollerare il minimo pensiero contrario alla

carità, anche riguardo a colui che si considera tuo nemico. Ricordati che la perfezione non sta nelle idee o nella sapienza, ma nella carità. Con essa il povero è ricco; senza di essa il ricco è povero.

Il terreno della carità è il campo concreto su cui devi realizzare la tua ricerca della santità, la tua santificazione. La carità ispiri in te una vita che si faccia dono di sé.

Ricordati che il più piccolo dei tuoi atti compiuto nella carità ha ripercussioni benefiche su tutti gli uomini, vivi e defunti, in forza della comunione dei santi.

Se vuoi amare Gesù, diffondi la carità su tutta la terra, poiché le membra di Cristo sono nel mondo intero. Impegnati almeno per la felicità di coloro che si trovano sul tuo stesso cammino.

Usa gentilezza con tutti, poiché la gentilezza è il fiore della carità. Ti piaccia tanto fare la carità agli altri, mentre vedi che il Signore ne fa tanta a te. La carità è la pupilla degli occhi di Dio. Senza di essa non puoi piacere a lui.

Sappiamo che dal calore si argomenta la presenza del sole; ebbene, dalla carità si argomenta la presenza di Dio nel tuo cuore.

Insegnami, Signore, la carità, ispirami l'amore. Fa' che sotto il tuo sguardo io splenda di carità come una stella. Sia il tuo amore il tesoro trovato con la mia ricerca, sia misericordioso sollievo dei dolori, dolce premio alle fatiche.

La carità è come il sole, è in cielo e splende sulla terra, arricchisce il cielo e allietta la terra. Fa' che vivendo del tuo amore consoli i fratelli che soffrono, illumini quelli che dubitano, insegna a quelli che ignorano. Poiché la vera sapienza è quella che nasce dall'amore, l'amore insegna, all'amore conduce. Insegnami, Signore, la carità, ispirami l'amore.

Fa' che la mia vita sia una testimonianza credibile del tuo amore, perché possa un giorno cantare la tua lode nell'assemblea festosa dei santi.



Carissimo lettore e associato all'ALER, offendere la carità è offendere Dio stesso che è amore infinito. E ciò che chiedi a Dio, devi farlo prima al tuo fratello. Non uccidere il tuo fratello mancando alla carità.

Non odiare le persone ma i peccati e le colpe se voi essere equilibrato nel valutare i discorsi di chi ti contraddice. Distingui sempre l'errore che deve essere rifiutato, dall'errante che conserva sempre la dignità della sua persona.

Chi potrà trovare un uomo grande che, odiato, ami, pensi bene di tutti e non dica male di nessuno? Ben superiore alle perle è il suo valore.

Quanto all'amore del prossimo procura di non fare quello che non devi e di non trascurare quello che devi. Se non farai del male a nessuno non temerai di riceverlo, a tua volta; ma se farai del male, vivrai sempre sospettoso e trepidante.

Quando calcoli il male degli altri, non pensi a esaminare il tuo; così avviene che, col giudicare gli altri, non hai più luce e lucidità per giudicare te stesso; di conseguenza tratti gli altri con tanta maggiore durezza quanto più ignori per tua negligenza i tuoi difetti.

Se desideri veramente essere virtuoso, quando odi le colpe degli altri, rifletti subito alle tue; quanto più sinceramente deplorerai le tue, tanto più rettamente potrai giudicare le altre. Non guardare nessuno con disprezzo; al contrario, ritieniti inferiore a tutti.

Il sentirsi disprezzato demoralizza e ferisce il cuore. Tieni lontano da te questa grave mancanza; che nessuno abbia a soffrire per colpa tua.

Se poi devi usare maniere forti nella correzione del fratello, fallo per zelo della verità, non per vizio di superbia. La superbia genera l'odio: l'umiltà, l'amore. Prima di riprendere la malvagità altrui, rimprovera te stesso, e stimati miserabile. Se vuoi correggere i vizi degli altri, liberati prima dei tuoi. La mano infangata non può pulire una cosa sudicia.

Termino dicendo a te, a me e a tutti noi che è tanto facile parlare di amore, quanto difficile praticarlo. Un vero atto di carità è costoso e difficile, le parole d'amore sono facili e comode. Si parla con la lingua, ma si ama con il cuore, un cuore infiammato dall'amore di Dio.

a cura di Padre Franco